



LA REVISIONE ANAGRAFICA

Allineamento tra popolazione anagrafica e
popolazione calcolata post Censimento 2011

Indice

Premessa	3
XV Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011	3
La revisione Anagrafica	5
Definizione e modalità.....	5
Residenti non censiti	6
Caratteristiche.....	6
Modalità di revisione	7
Esiti della revisione	8
Analisi dei confermati.....	11
Analisi dei cancellati.....	12
Censiti non residenti	14
Caratteristiche.....	14
Modalità di revisione	15
Esiti della revisione	15
Bilancio demografico	16
Conclusioni	17

Publicato nel mese di dicembre 2015

I numeri più significativi

2.617.175	Popolazione legale al 9/10/2011
2.811.220	Popolazione Anagrafica (LAC - Lista anagrafica comunale - al 9/10/2011)
326.636	Residenti non censiti
35,6%	Percentuale di residenti non censiti cancellati dall'anagrafe
69.963	Censiti non residenti
48,6%	Percentuale di censiti non residenti non regolarizzati in anagrafe
10,37%	Differenza tra popolazione anagrafica e di bilancio pre-revisione
0,07%	Differenza tra popolazione anagrafica e di bilancio post-revisione

Premessa

Il presente lavoro è volto ad illustrare gli esiti della revisione anagrafica effettuata a partire dai risultati del XV Censimento della Popolazione e delle abitazioni 2011 confrontati con la banca dati anagrafica al 9 ottobre 2011, così come previsto dal regolamento anagrafico della Popolazione residente (D.P.R. 223/1989 art.46).

XV Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Nel 2011 si è svolto il XV Censimento della popolazione e delle abitazioni, l'ultimo a carattere esaustivo e con cadenza decennale. A partire dal 2016 infatti, le rilevazioni censuarie, di tipo campionario a rotazione, avranno cadenza annuale e saranno integrate con dati rilevati da archivi amministrativi.

Nonostante fosse l'ultimo censimento con cadenza decennale, sono state introdotte numerose innovazioni funzionali all'obiettivo di giungere ai "censimenti continui campionari".

Le principali innovazioni hanno riguardato:

- L'impiego della banca dati anagrafica, Lista Anagrafica Comunale (LAC), fotografata alla data del censimento, 9 ottobre 2011, affiancata da altre liste ausiliarie di fonte sia comunale sia nazionale. Quello del 2011 è stato infatti definito "censimento assistito da liste", in linea con quello che sarà l'obiettivo dei censimenti continui: utilizzare le fonti amministrative per ridurre i costi, limitare il disturbo alle famiglie e ottenere dati continui non dovendo attendere dieci anni tra una rilevazione e l'altra.
- La metodologia con cui è stata gestita la rilevazione attraverso il programma **SGR (Sistema di Gestione della Rilevazione)**, procedura informatica via web fornita da Istat a tutti i Comuni per provvedere al monitoraggio di ogni singola posizione in maniera omogenea e puntuale.
- L'utilizzo di un'apposita funzione in SGR per le operazioni di confronto tra i dati rilevati al censimento e quelli contenuti nella banca dati anagrafica, definita Lista Anagrafica Comunali (LAC), riferiti alla data del 9 ottobre 2011.

A conclusione della rilevazione censuaria e delle successive operazioni di confronto si sono generati gli insiemi, definiti "liste", di seguito elencati:

- persone residenti censite allo stesso indirizzo anagrafico di residenza (lista L1) e residenti censiti ad indirizzo diverso da quello di residenza (lista L4)
- persone residenti non censite (lista L2)
- persone non residenti censite (lista L3)

Conseguentemente è stata definita da Istat la Popolazione legale che è determinata dalla somma dei residenti censiti e dei censiti non residenti.

Grafico 1. Composizione popolazione legale



Tavola 1. Popolazione legale

Popolazione legale	di cui Residenti censiti	di cui Censiti non residenti
2.617.175	97,7 %	2,7 %

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

La base da cui si è partiti per la rilevazione censuaria, cioè la Popolazione anagrafica (LAC) a conclusione delle operazioni di confronto risultava così scomposta.

Grafico 2. Composizione Popolazione anagrafica



Tavola 2. Popolazione anagrafica (Lac)

Popolazione anagrafica (Lac)	di cui residenti censiti	di cui residenti non censiti
2.811.220	88,8 %	11,2 %

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Appare evidente che le due Popolazioni si compongono di due sottoinsiemi: una in comune ad entrambe, residenti censiti, e altre due, relative a residenti non censiti e censiti non residenti, che saranno quelle da sottoporre a revisione per ottenere l'allineamento delle due Popolazioni.

L'ammontare di popolazione da sottoporre a revisione per l'allineamento con la banca dati anagrafica si attesta a circa 395.000 posizioni, numerosità considerevole, se si considera che la popolazione anagrafica residente in capoluoghi come Bologna e Firenze è inferiore a questa cifra.

La revisione anagrafica

Definizione e modalità

I Comuni, a conclusione delle risultanze censuarie, procedono alla **revisione delle anagrafi** così come prevede il regolamento anagrafico della Popolazione residente (D.P.R. 223/1989 art.46):

- “A seguito di ogni censimento generale della popolazione i Comuni devono provvedere alla revisione dell’anagrafe al fine di accertarne la corrispondenza quantitativa e qualitativa con le risultanze del censimento”.
- L’Istat, d’intesa con il Ministero dell’Interno, stabilisce attraverso Circolari le modalità di aggiornamento e revisione delle anagrafi della popolazione residente sulla base delle risultanze censuarie.

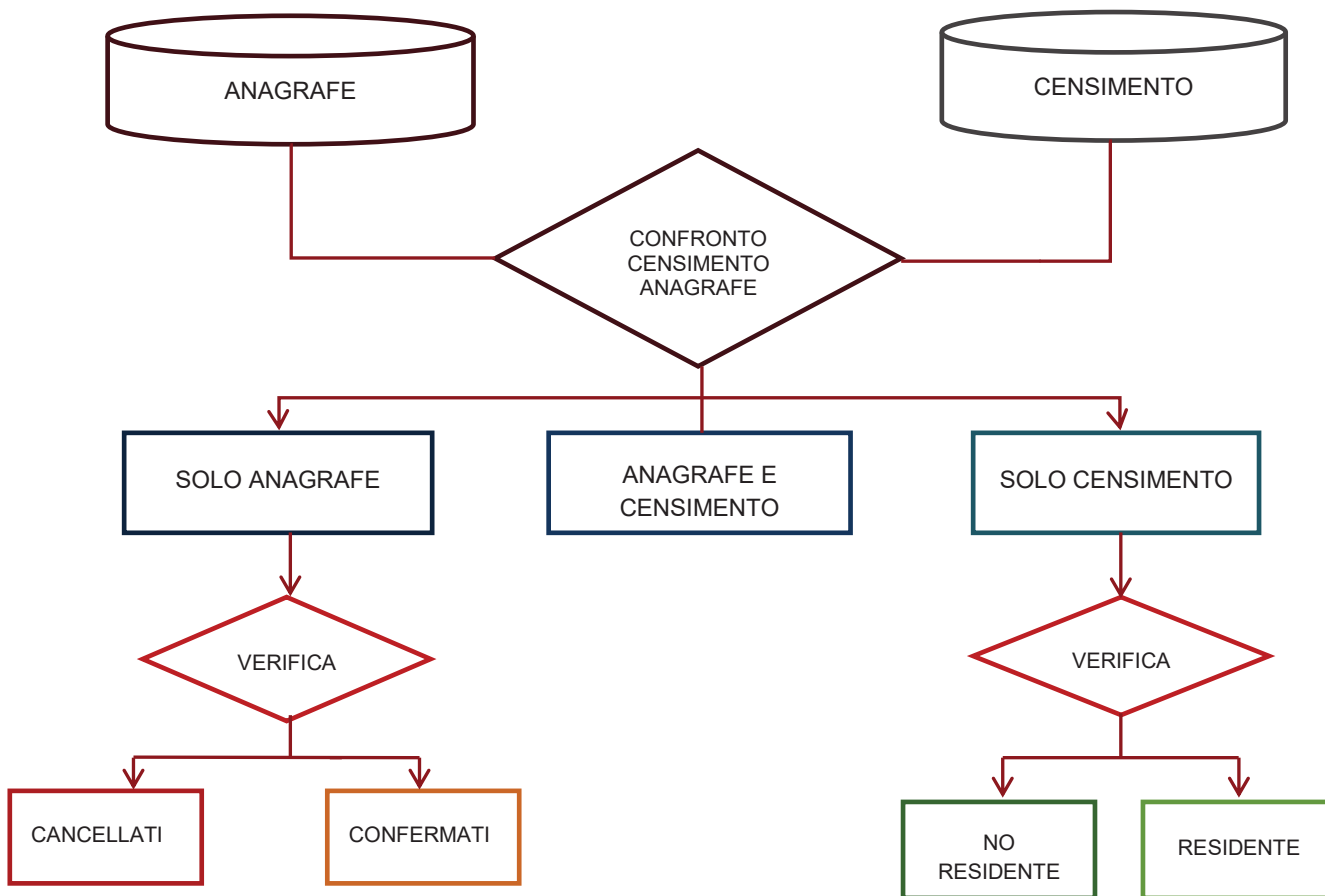
La revisione anagrafica pertanto ha una duplice finalità: correggere eventuali errori della banca dati anagrafica e riallineare il dato di popolazione residente fornito ufficialmente da Istat con il numero di iscritti in anagrafe.

Per lo svolgimento delle operazioni di revisione l’Istat ha dotato i Comuni di uno strumento informatico, denominato **SIREA (Sistema di Revisione Anagrafica)**. Questo ha permesso ai circa 8000 comuni Italiani di lavorare in modo omogeneo, accedendo direttamente agli elenchi che dovevano essere sottoposti a controllo e restituendo gli esiti delle verifiche direttamente nel sistema, in modo che Istat potesse monitorare e controllare il lavoro svolto in tempo reale.

Il processo di revisione è stato definito da Istat con la Circolare n.15 del 13 dicembre 2011 in cui sono specificate le modalità tecniche e i tempi di svolgimento. In conformità alla stessa circolare assumono rilevanza predominante, nella revisione, le operazioni da eseguire in successione e che di seguito si descrivono :

- Effettuare la verifica e l’allineamento della lista (L2) delle “persone residenti in anagrafe e non censite” con l’Anagrafe della popolazione residente;
- Effettuare la verifica e l’allineamento della lista (L3) delle “persone non residenti e censite” con l’Anagrafe della popolazione residente;
- Redigere il bilancio della popolazione ad hoc riferito alle operazioni di allineamento effettuate.

Grafico 3. Diagramma Revisione Anagrafica



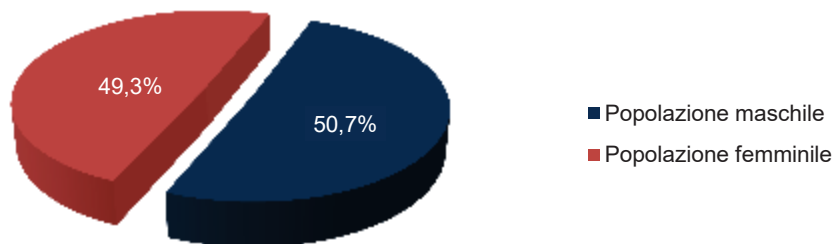
Di seguito, per le due componenti da sottoporre a revisione, si descrivono le caratteristiche e le modalità con cui sono state analizzate, nonché i risultati ottenuti a revisione ultimata.

Residenti non censiti

Caratteristiche

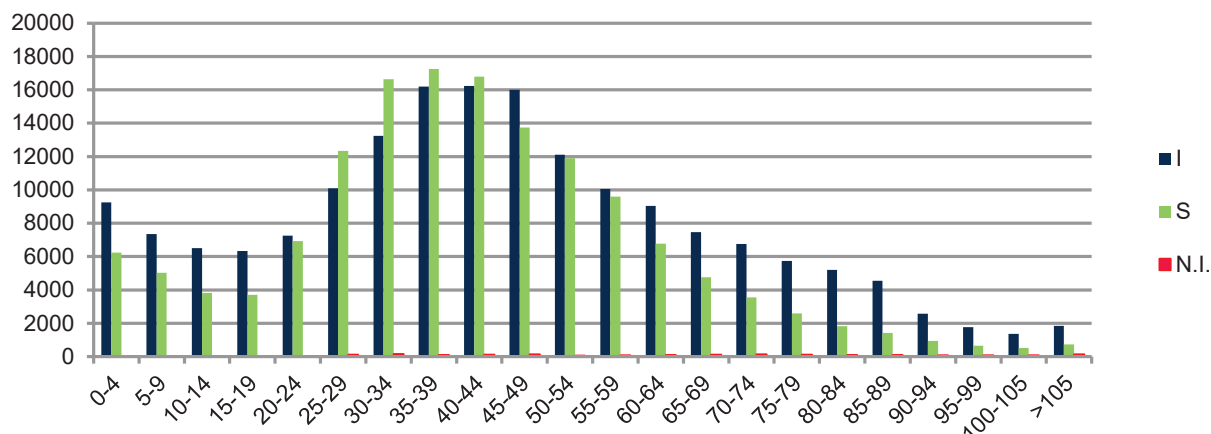
La popolazione dei residenti in anagrafe non censiti (appartenente alla Lista L2) è distribuita equamente rispetto al genere, con 1,5 punti percentuali in più per la popolazione maschile. Una proporzione inversa rispetto alla popolazione residente presente in banca dati anagrafica, all'interno della quale il genere femminile è maggiormente rappresentato(53,0%) rispetto a quello maschile (47,0%).

Grafico 4. Residenti non censiti per genere



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Grafico 5. Residenti non censiti per cittadinanza e classi di età



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Circa la metà (45,2%) della popolazione non censita è rappresentata da cittadini stranieri; nelle classi comprese tra 25 e 44 anni la presenza di residenti stranieri supera di 2,2 punti percentuali quella degli italiani.

La maggior presenza del genere femminile, con particolare riguardo alla popolazione italiana, nelle classi d'età superiori a 70 anni è spiegata naturalmente con la maggior longevità di queste rispetto agli uomini. La presenza di cittadini con età superiore a 100 anni (1,4% del totale popolazione) è da imputare ragionevolmente alla mancata revisione dell'anagrafe in concomitanza con i precedenti censimenti (più di 50 anni) e a disallineamenti di varia natura, compresa la mancata cancellazione per trasferimento di residenza o per decesso.

Modalità di revisione

Nell'analizzare la lista degli individui residenti e non censiti si è partiti dall'ipotesi che un individuo che abbia avuto contatti con l'amministrazione (es. accesso a sportelli anagrafici), nel periodo

compreso tra la data di censimento e quella della revisione, eradi fatto residente al 9 ottobre del 2011 ma è sfuggito al censimento.

La prima operazione da eseguire consiste nel controllare gli appartenenti alla Lista L2, verificandone la permanenza nella popolazione residente o la modifica/cancellazione al momento dell'inizio della revisione, in seguito alle seguenti tipologie di evento:

- decesso;
- emigrazione in altro comune o all'estero;
- cancellazione per scadenza del permesso di soggiorno e mancato rinnovo della dichiarazione di dimora abituale;
- cancellazione per irreperibilità ordinaria;
- cancellazione per altri motivi con pratica definita dopo la data di censimento.

Sottratti dalla lista gli individui che, a seguito delle verifiche descritte, risultavano realmente non residenti alla data del censimento, si è proceduto a verificare se i restanti avessero avuto un contatto con gli uffici demografici del Comune o con altre strutture pubbliche per:

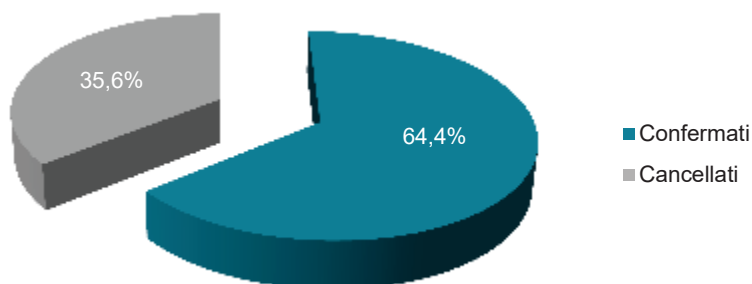
- cambio di domicilio
- richiesta carta di identità
- matrimonio
- cambio medico di base
- ricoveri presso ospedali pubblici
- liste scolastiche Mesis

Infine, tutti quelli non identificati con le metodologie sopra indicate sono stati invitati a presentarsi presso gli uffici demografici del Comune per dichiarare la loro dimora abituale.

Esiti della revisione

L'esito della revisione anagrafica delle persone residenti non censite ha portato a confermare in banca dati anagrafica il 64,4% delle posizioni analizzate, come erroneamente non censite. Contrariamente, il 35,6% delle posizioni analizzate, non avendo i requisiti per la permanenza in anagrafe, sono state cancellate.

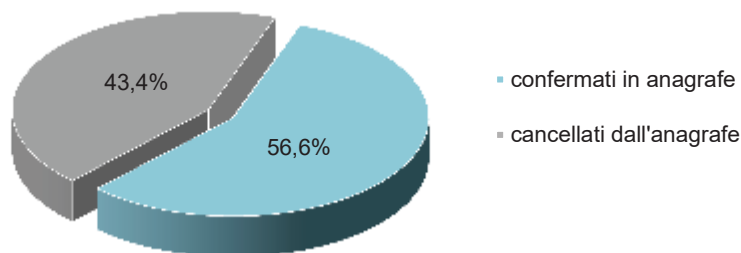
Grafico 6. Residenti non censiti sottoposti a revisione anagrafica confermati/cancellati



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

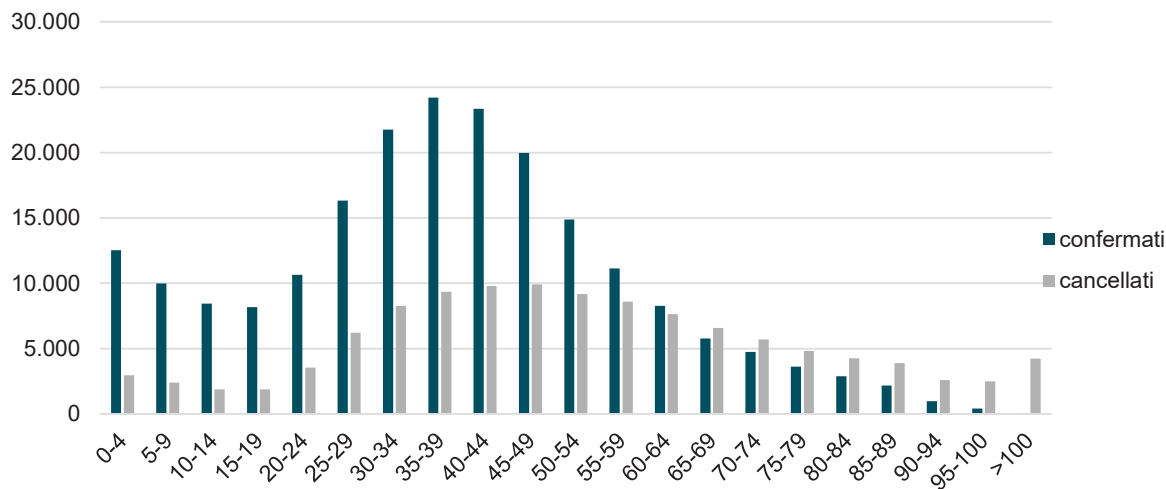
Relativamente alla sola componente straniera dei non censiti, la percentuale di cittadini che hanno visto confermare la propria presenza in anagrafe si è attestata intorno al 57%, mentre per il restante 43% si è proceduto alla cancellazione per irreperibilità censuaria.

Grafico 7. Residenti non censiti stranieri sottoposti a revisione anagrafica confermati/cancellati



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Grafico 8. Residenti non censiti confermati e cancellati per classe d'età quinquennale



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Dall'età 0 sino ai 64 anni la curva dei confermati supera costantemente quella dei cancellati; a partire da questa, l'andamento naturalmente si inverte. Per i minori e i ragazzi fino a 19 anni le conferme si attestano a livelli molto alti (81%), anche in conseguenza della verifica effettuata sulle liste di iscrizione scolastica. Come prevedibile, la quota di cancellazione di posizioni relative a persone con più di 100 anni raggiunge quasi il 99%.

Tavola 3. Motivo della conferma /cancellazione sul totale dei non censiti

Esito revisione residenti non censiti	Motivazione	
Conferme	Presenza su altra lista	32,3%
	Accesso a ufficio demografico del Comune	29,5%
	Errore di lista	2,3%
	Dichiarazione/verifica	0,3%
Cancellazioni	Irreperibilità censuaria	19,4%
	Evento post censimento	13,4%
	Eventi pre censimento	2,8%
		100,0%

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

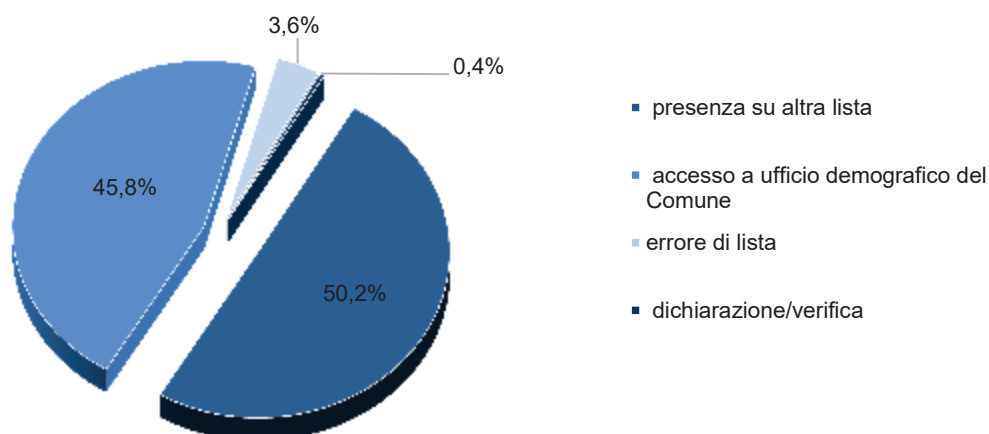
Nella tavola 4 e nei grafici 9-10 si riportano le motivazioni che hanno concorso alla cancellazione o alla conferma delle posizioni analizzate, con le relative percentuali sul totale confermati/cancellati.

Tavola 4. Motivi di conferma/cancellazione

Motivo della conferma		Motivo della cancellazione	
Presenza su altra lista	50,2%	Irreperibilità censuaria	54,5%
Accesso a ufficio demografico del Comune	45,8%	Evento post censimento	37,6%
Errore di lista	3,6%	Eventi pre censimento	7,9%
Dichiarazione/verifica	0,4%		
	100,0%		100,0%

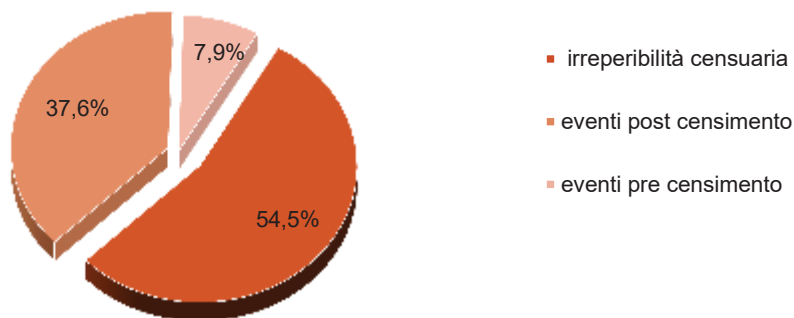
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Grafico 9. Motivo della conferma di residenti non censiti



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Grafico 10. Motivo della cancellazione di residenti non censiti



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

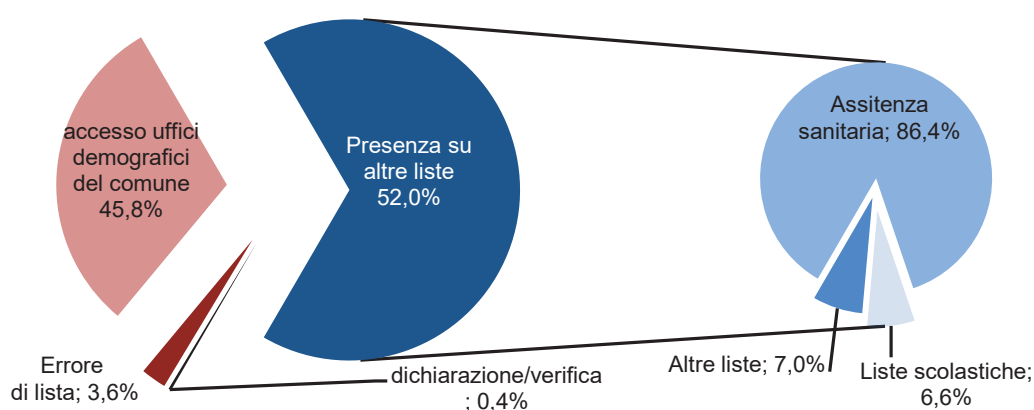
Analisi dei confermati

La conferma della permanenza nella banca dati anagrafica di tutti i cittadini che non si sono censiti è avvenuta attraverso le seguenti verifiche:

- presenza negli elenchi ufficiali aggiornati a disposizione del Comune quali, ad esempio, l'elenco delle persone ricoverate in assistenza sanitaria o che hanno richiesto il cambio del medico, elenco delle liste scolastiche Mesis ecc. (grafico 11)
- accesso agli uffici demografici comunali (grafico 12)
- errore di lista
- dichiarazione o verifica

Le banche-dati amministrative analizzate hanno consentito la verifica della permanenza sul territorio dei cittadini non censiti; la componente dei confermati attraverso tali liste supera di poco il 50% del totale. Tra queste il risultato maggiore si è ottenuto attraverso l'esame delle liste di accesso ai servizi sanitari (86,4%).

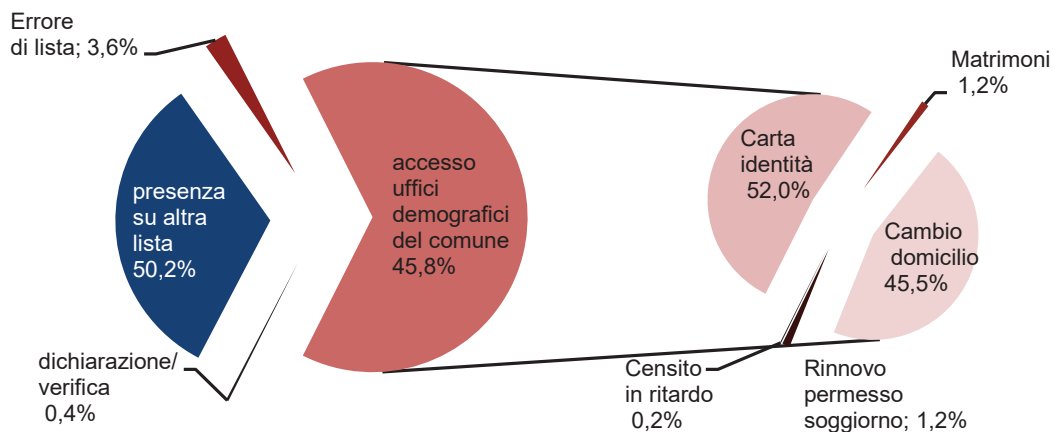
Grafico 11. Presenza su altre Liste di residenti non censiti



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Più della metà degli “accessi agli sportelli demografici” è relativa a richieste di carta di identità, il 45,5% a richiesta di cambio di domicilio, mentre la restante percentuale è da attribuire in egual misura alla richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno o a matrimonio; solo lo 0,2% è dovuto a dichiarazione ritardata di censimento.

Grafico 12. Accesso agli Uffici demografici di residenti non censiti



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

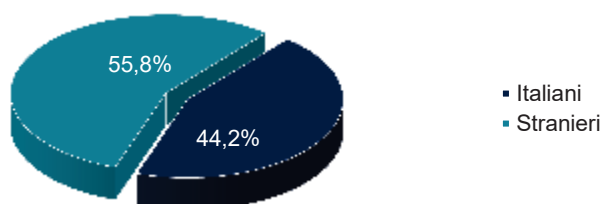
Il 3,6% delle conferme di residenti non censiti è avvenuto “per errore di lista”; evidentemente al momento del confronto tra risultanze censuarie e banca-dati anagrafica le informazioni non si sono perfettamente collegate fra di loro e quindi sono risultati non censiti dei cittadini che invece avevano correttamente risposto al censimento.

Analisi dei cancellati

La cancellazione dei cittadini che, sebbene presenti nella LAC, non si sono censiti, è avvenuta dopo la verifica della loro permanenza tra i residenti alla data della revisione.

In primo luogo si è constatato (Tavola 3.) che il 2,8% dei residenti non censiti in realtà non sarebbe dovuto essere presente in anagrafe, a causa del gap temporale tra la data di evento e quella di registrazione; pertanto correttamente non si sono censiti. Il 13,4% dei non censiti sono usciti dalla banca dati anagrafica successivamente al censimento per eventi quali: cambio di residenza, decesso ecc. Il resto delle posizioni è stato cancellato per irreperibilità al censimento.

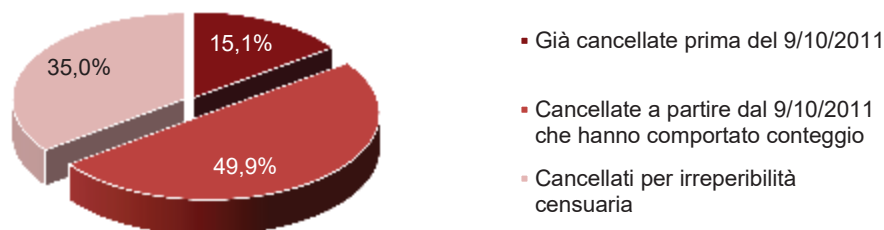
Grafico 13. Residenti non censiti cancellati secondo la cittadinanza



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

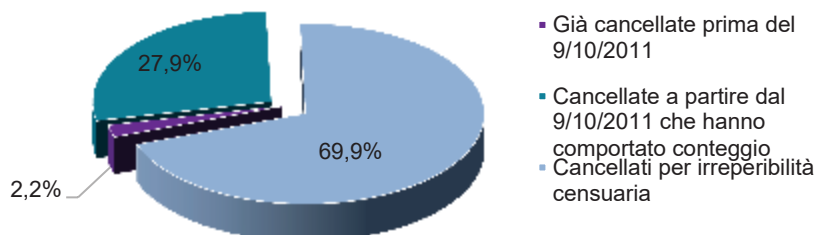
All'interno dei cancellati dall'anagrafe, la proporzione di cittadini stranieri supera di 11,6 punti percentuali quella degli italiani.

Grafico 14. Motivo della cancellazione dei residenti non censiti di cittadinanza italiana



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

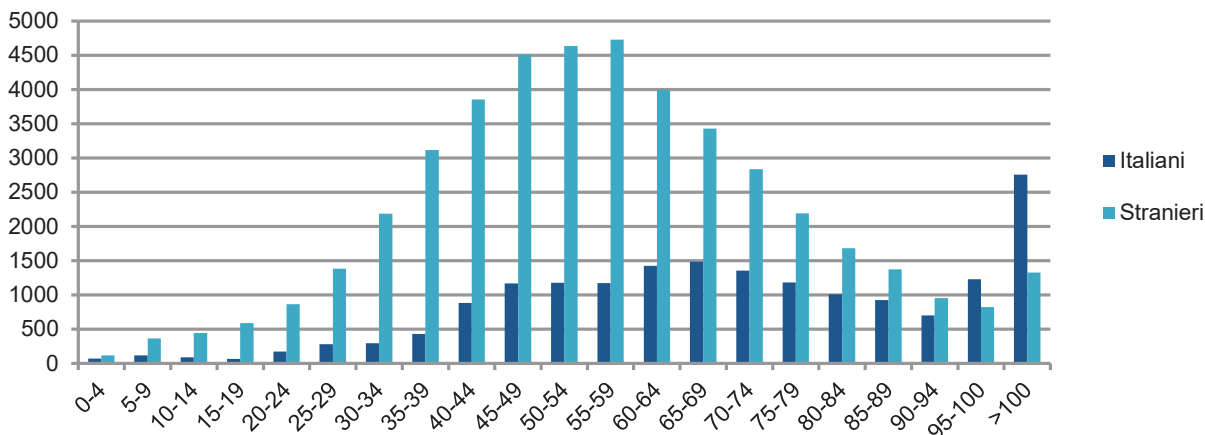
Grafico 15. Motivo della cancellazione dei residenti non censiti di cittadinanza straniera



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La componente più consistente delle cancellazioni (54,5%) è quella definita come “cancellazione per irreperibilità censuaria”, ovvero quella riguardante tutti gli individui presenti in banca dati anagrafica al 9 ottobre 2011, per i quali al momento della revisione anagrafica non si confermava la dimora, per mancanza dei requisiti o per mancato doppio Censimento (cioè non erano stati censiti al censimento 2001 e al Censimento del 2011 - Circolare Istat n.15/2011).

Grafico 16. Curve dei cancellati per irreperibilità secondo la cittadinanza e le classi di età



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Da sottolineare, come evidente, il numero elevato di cancellazioni degli ultracentenari (oltre 4.000).

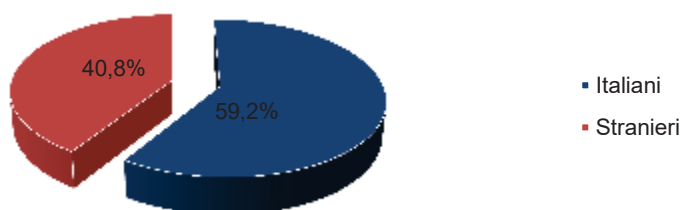
La cancellazione della popolazione straniera che non è stata ritrovata attraverso le modalità stabilite dalla Circolare 15 Istat, e che non si era censita neanche nel 2001, costituisce quasi il 70% dei cancellati per irreperibilità. Ciò è plausibilmente conseguenza delle mancate comunicazioni di trasferimento di residenza da parte dei cittadini: questi, una volta usciti dal Paese, non effettuano la cancellazione dall'anagrafe, anche perché in altri Stati le regole di residenza non sono analoghe a quelle italiane, pertanto non è necessario procedere a regolarizzazioni.

Censiti non residenti

Caratteristiche

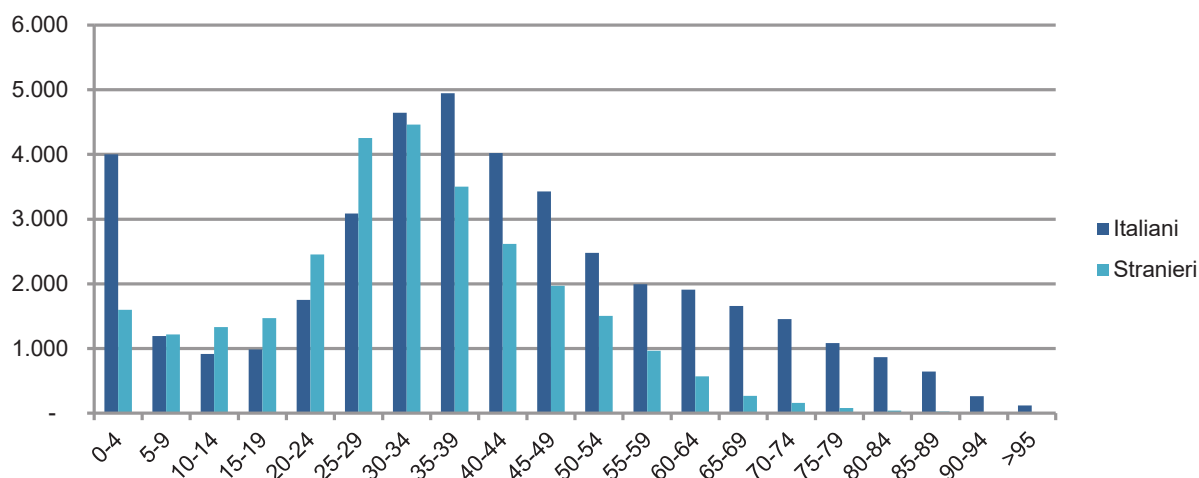
Analizzando i cittadini appartenenti alla Lista L3, cioè coloro che si sono censiti ma non risultano residenti, si evidenzia che le due componenti maschile e femminile sono proporzionalmente identiche. La distribuzione per cittadinanza vede la popolazione italiana superare di più di 18 punti percentuali quella straniera. Ciò che colpisce maggiormente, guardando la distribuzione per età, è l'elevata presenza di bambini appartenenti alla classe di età 0-4 anni. Una buona percentuale di essi comprende censiti nati successivamente al 9 ottobre 2011 (la rilevazione si è infatti protratta sino a giugno 2012), ma inseriti comunque dai genitori nel modello.

Grafico 17. Censiti non residenti per cittadinanza



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Grafico 18. Censiti non residenti per sesso e classi di età



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Come si evince dal grafico 18, la popolazione straniera censita ma non presente in banca-dati anagrafica è concentrata nelle classi di età comprese tra 20 e 44 anni; si tratta dunque di popolazione potenzialmente attiva dal punto di vista lavorativo, e quindi presente sul territorio ma non regolarizzata.

Modalità di revisione

Il controllo della posizione di cittadini che si sono censiti ma non sono presenti in banca-dati anagrafica consiste fondamentalmente nel verificare se questi, alla data della revisione, risultano regolarmente presenti nella stessa.

Si possono verificare casi diversi:

- l'iscrizione era già avvenuta prima del 9 ottobre, ma è stata regolarizzata successivamente;
- l'iscrizione è avvenuta successivamente alla data del censimento, ma prima della revisione;

Nel caso in cui la persona non risulti ancora iscritta in anagrafe, l'Ufficiale d'anagrafe:

1. invita (attraverso lettera) l'interessato a rendere la dichiarazione anagrafica di cui all'art. 13 del regolamento anagrafico (D.P.R. n. 223/1989);
2. effettua gli accertamenti e nel caso di riscontro positivo procede all'iscrizione.

Esiti della revisione

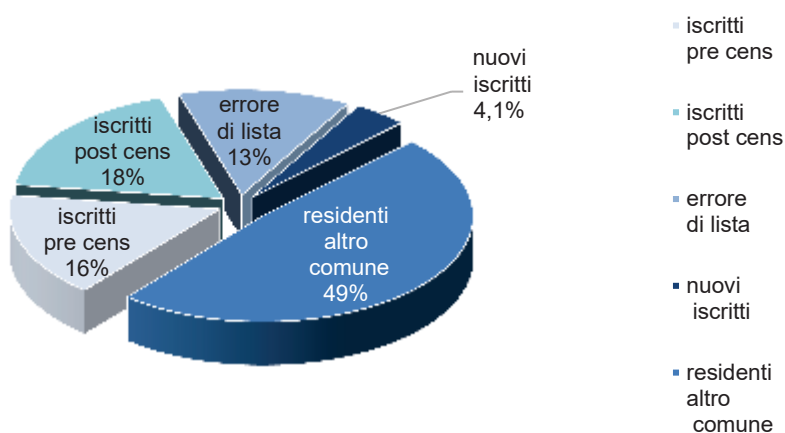
Conclusa la revisione della lista L3, è risultato che più del 47% dei cittadini censiti avevano proceduto alla regolarizzazione della propria posizione anagrafica prima del Censimento o subito dopo lo stesso. Per il 13,3% delle posizioni, invece, nella fase precedente la revisione (cioè quella

di confronto) non si era avuto un accoppiamento perfetto tra le due liste; anomalia che aveva dato origine al conseguente disallineamento, con particolare riguardo ai cittadini stranieri.

Ai cittadini “non trovati” è stata inviata una lettera (recapitata all’indirizzo dichiarato al Censimento) che invitava gli stessi a regolarizzare la propria posizione rispetto all’anagrafe di Roma Capitale. Il 4,1% ha risposto positivamente. Più del 48% dei cittadini contattati, successivamente alla convocazione da parte dell’ufficiale anagrafico ha dichiarato l’errore nella compilazione del questionario censuario, e manifestato l’intenzione di mantenere la residenza in altro Comune.

Quest’ultima componente non ha comportato alcuna variazione dal punto di vista anagrafico.

Grafico 19. Esiti della revisione dei censiti non residenti



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Bilancio demografico

Il processo di revisione della banca-dati anagrafica sin qui descritto ha comportato, dal punto di vista del conteggio di bilancio della Popolazione, una serie di aggiustamenti, sia in aggiunta che in detrazione, tali da portare i due dati all’allineamento (quasi) perfetto.

Si ricorda, come già specificato in precedenza, che la Popolazione Legale è definita da Istat sulla base delle risultanze censuarie, e a partire da essa mensilmente si aggiorna il calcolo della Popolazione aggiungendo nati ed immigrati e sottraendo decessi ed emigrati.

Pertanto la Popolazione calcolata a conclusione della revisione sarà ottenuta dalla seguente formula:

POPOLAZIONE LEGALE

+

Movimenti (naturali e migratori) registrati prima della revisione

+

Rettifiche anagrafiche della revisione (registrate su SIREA)

=

POPOLAZIONE FINALE CALCOLATA

Conclusioni

A conclusione della revisione anagrafica, la differenza percentuale tra Popolazione calcolata e Popolazione iscritta in anagrafe è dello 0,2%, a fronte di una situazione pre-revisione che presentava un gap di oltre 10 punti percentuali.

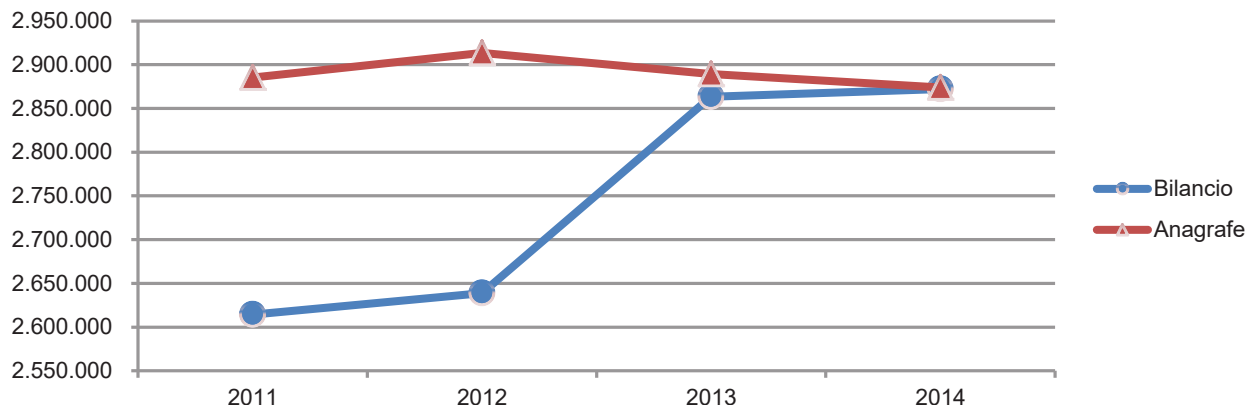
Tavola 5. Dati di Popolazione (Bilancio e Anagrafe) dal 2011 al 2014

Anno	2011	2012	2013	2014
Bilancio	2.614.263	2.638.842	2.863.322	2.872.021
Anagrafe	2.885.272	2.913.349	2.889.305	2.873.976

Fonte: Istat e Anagrafe

Osservando l'andamento della popolazione di bilancio e di quella anagrafica negli anni 2011-2014 si evidenzia come in conseguenza della revisione la prima si sia incrementata e di contro la seconda sia diminuita, fino a coincidere nell'anno 2014, quando si è conclusa la fase di revisione anagrafica.

Grafico 20. Andamento Bilancio e Anagrafe (2011-2014)



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat e Anagrafe

La revisione così effettuata, che ha portato alla corrispondenza quantitativa tra la popolazione calcolata dall'Istat e la popolazione iscritta in Anagrafe:

- consentirà di affrontare correttamente il processo di subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)¹;
- permetterà di affrontare il Censimento Permanente della Popolazione a partire dall'anno 2016, con dati perfezionati.

¹ Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), istituita presso il Ministero dell'interno ai sensi dell' art. 62 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'art. 2 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221).